



Dalla Segreteria Nazionale

Festa della Repubblica 2 giugno 2020

Mi piace pensare che non sia una coincidenza che la ripresa della libera circolazione nel nostro Paese cada domani, in giorno successivo alla Festa della Repubblica.

Mesi durissimi hanno messo alla prova e, ahimé, continueranno a mettere alla prova la Nostra Italia, una crisi sanitaria non ancora conclusa, una crisi economica i cui risvolti non sono ancora prevedibili.

Abbiamo affrontato le nostre peggiori paure, visto cataste di bare, Ospedali trasformati in Covid Center, strade vuote e desolate sia nei giorni di lavoro che nei giorni di festa; scuole chiuse senza le urla dei nostri ragazzi...

Poi però abbiamo anche visto l'impegno, l'impegno di chi non si è mai fermato, di chi ha vigilato su tutti guardando in faccia la paura e la morte ogni giorno, in strada o in corsia; l'impegno di chi da casa ha continuato a lavorare facendo sentire la sua vicinanza, la sua presenza a tutti i ragazzi, salvaguardando quel briciolo di socialità che continuava a farli sentire "classe", "gruppo"..; l'impegno della filiera agro alimentare che non ha mai fatto mancare nulla nelle tavole delle famiglie, i giornali, i professionisti dell'informazione che, mentre la gente stava a casa erano l'occhio e l'orecchio di tutti; Parroci e Guide di tutte le confessioni religiose che hanno provato ad assicurare conforto e presenza. Abbiamo visto quartieri interi pregare sui balconi, cantare e ballare sui balconi. Abbiamo visto la speranza spegnersi e accendersi a più riprese..

Oltre 33 mila persone non vedranno l'estate, intere famiglie distrutte. Ma anche per loro tutti insieme ce la stiamo facendo!

Le paure, i pericoli, le speranze continueranno a farci compagnia ancora per un po', ma ci troveranno con la certezza di essere una grande Paese, con tante, troppe cose che possono andare meglio, ma che si risolleverà sempre nella memoria e ad onore di chi non ce l'ha fatta.

Vorrei il prossimo anno una festa della Repubblica in cui, in via dei Fori Imperiali, con le Forze Armate e le Forze di Polizia, sfilassero medici, insegnanti, metalmeccanici, disoccupati, studenti, giornalisti associazioni, movimenti.. Una festa insomma che celebrasse tutti i settori della Repubblica in vero segno di quell'unità nazionale, fatta di propositi, principi, solidarietà che molti oggi sembrano voler minare.

Auguri Repubblica Democratica, una ed indivisibile..

Luigi Lombardo
Siap Palermo